

2347. MALUCELLI [Dott. Leopoldo, *Direttore della Società del Progresso di Faenza*]. Al Comitato Promotore (della Assemblea popolare Ravennate del 29 maggio, 1864). Aderisce all'Assemblea a nome della Società. Faenza, 1864, maggio, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 21,7.
E.: B. V. E., Roma.

2348. — EMILIANI C[esare]. *Membri della « Società del Progresso » in Faenza*. Ad Angelo Manini in Reggio Emilia mandano il programma per un dono a Mazzini, invitandolo a costituire Comitati nella sua e nelle altre città dell'Emilia, per raccogliere le somme destinate a questo scopo. Va unita un'altra lettera allo stesso, per insistere sulla necessità che la lista di sottoscrizioni pel dono a Mazzini abbia moltissime firme. Faenza, 1865, giugno, 1 e 18.

L. ff. aa., p. sc. 3; 27 × 21.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

2349. — Ad Angelo Manini di Reggio per invitarlo a fare apporre molte firme ad una petizione [quale?] da presentarsi al Parlamento. Va unita un'altra lettera al Manini per domandare se è vero che un veneto è stato espulso da Reggio. Faenza, 1865, dicembre, 12; 1864, novembre, 29.

Ll. aa. 2, p. sc. 2; 23 × 18; 21,5 × 13,5.
E.: c. s.

2350. MALUTA Carlo, *Membro del Comitato Politico Veneto di Brescia*. Corrispondenza segreta coi Comitati di Padova, Vicenza e d'altri luoghi del Veneto. Articoli e relazioni da inserire nella *Sentinella Bresciana*. Minute di lettere del Maluta, ecc. Padova, Vicenza, Venezia, Brescia, 1859-1866.

L. a. n. 519, p. sc. 729; di sestì div.
E.: Carlo Maluta, Padova.

2351. — Memoriale per la trasmissione della corrispondenza segreta coi Comitati del Veneto, e spiegazione degl'indirizzi dei pseudonimi. [Brescia, 186...]

Libretto a. di p. sc. 6; 20 × 14,5.
E.: c. s.

2352. MALVEZZI G[...], Comandante Interino della Guardia Civica di Bologna. A Gaetano Berti per annunziargli che nomina lui e l'avvocato Rusconi a rappresentanti della Guardia civica nella Deputazione che deve recarsi immediatamente al campo austriaco per ottenere un armistizio finché giunga risposta ad un messaggio da spedirsi a Roma. Va unita un'altra lettera al Berti, per incaricarlo di comandare la Guardia durante la sua breve assenza per recarsi, con una deputazione, al campo austriaco. Bologna, 1849, maggio 15 e 16, ore 2 ant.

Orig. s. f. e f. a.; p. sc. 3; 26,5 × 21.
E.: Cav. Avv. G. G. Berti, Bologna.

2353. — Giovanni, Presidente della Commissione Municipale di Bologna. All'Intendente della Provincia, A. Ranuzzi, avvisandolo della deliberazione presa dalla Commissione di intitolare: Piazza Vittorio Emanuele la piazza maggiore e di porre una lapide nella stessa piazza, commemorativa della dedizione di Bologna alla Casa Sabauda e dell'innalzamento dello stemma Sabauda (1859, ottobre 1). Risposta dell'Intendente che concede la chiesta facoltà (ottobre 11). Disegno, preventivi e lettere per l'esecuzione della deliberazione. Lettera dell'ingegnere in capo del Municipio agli assessori intorno alla lapide che ricordi l'entrata di Vittorio Emanuele in Bologna (1860, maggio 7).

Doc. orig., sette, con disegno della lapide; p. sc. 13; di sestì diversi.
E.: Mun. di Bologna.

— V.: Bologna (Commissione Municipale di), 1859; — Bologna (Giunta Provvisoria di Governo di), 1859.

2354. MAMELI Goffredo. Inno nazionale. Com.: « Fratelli d'Italia ». Fin.: « Ma il sen le bruciò ». Cancellata l'ultima strofa, che comincia: « Son ginocchi che piegano » segue l'approvazione della censura: « Si approva, compresa anche la strofa cancellata, purchè di questa poesia non si tirino